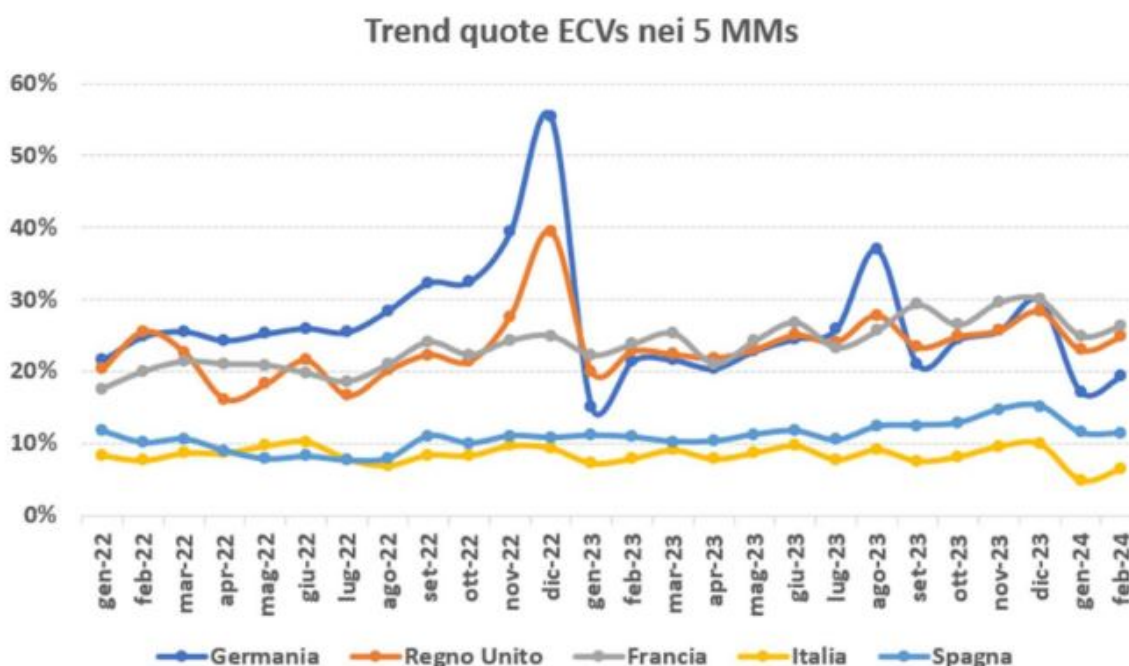


Sulla scia dei dati positivi di gennaio, anche a febbraio il mercato dell'auto in Europa conferma la crescita e segna +10,2% con 995.059 immatricolazioni verso le 902.878 di febbraio 2023. Nei primi due mesi del 2024 l'incremento è +10,9% con 2.012.136 unità e un saldo di circa 198.000 auto in più rispetto al 1.814.203 di gennaio-febbraio 2023. Fra i cinque maggiori mercati, nel mese la performance migliore è del Regno Unito (+14%), seguito da Francia (+13%), Italia (+12,8%), Spagna (+9,9%), chiude la Germania con +5,4%. Considerando i dati del primo bimestre, la situazione si ribalta a favore della Germania (+11,8%), seguita da Italia (+11,7%), Francia (+11,2%), Regno Unito (+10,3%) e Spagna (+8,7%).



Per volume totale l'Italia è al secondo posto sia a febbraio che nel bimestre. Il nostro Paese resta invece ancora all'ultimo posto per quota di auto "con la spina" (ECV). Nonostante un leggero recupero al 6,5% (3,4% BEV e 3,1% PHEV), anche in febbraio è evidente l'ampio divario con gli altri major markets: Germania 19,3% (BEV al 12,6% e PHEV 6,7%), Francia: 26,3% (BEV 18,1% e PHEV 8,2%), Regno Unito 24,9% (BEV 17,7% e PHEV 7,2%), Spagna 11,5% (BEV 4,7% e PHEV 6,8%).

Nel totale del mercato europeo, in febbraio le ECV toccano quota 20,5% (BEV 13,2% e PHEV 7,3%), in linea con febbraio 2023.

Anche nel bimestre l'Italia si conferma maglia nera nella corsa delle ECV, con quota 5,7% (BEV al 2,7% e PHEV al 3,0%), surclassata da Germania 18,3% (BEV 11,6% e PHEV 6,7%); Francia 25,7% (BEV 17,3% e PHEV 8,4%); Regno Unito 23,7% (BEV 15,8% e PHEV 7,9%); Spagna 11,6% (BEV 4,8% e PHEV 6,8%).

Nel totale del mercato europeo, in gennaio-febbraio le ECV coprono il 20,1% di share: BEV al 12,5% (+0,8 p.p.) e PHEV al 7,6% (+0,5 p.p.).

Il Direttore Generale dell'UNRAE **Andrea Cardinali** commenta i dati europei di febbraio, con la performance non brillante dell'Italia nelle ECV ribadendo *“l'urgenza che venga finalmente emanato il DPCM per rendere operativo il nuovo schema incentivi, la cui attesa sta generando una paralisi del mercato BEV e PHEV”*. *“Intanto - aggiunge - auspichiamo una revisione della soglia di prezzo massimo per le autovetture con emissioni fino a 20 g/Km di CO2 che di fatto esclude gran parte dei modelli disponibili sul mercato, riducendo l'offerta, indebolendo la concorrenza e penalizzando la clientela, in particolare le aziende, che tendono ad acquistare vetture di segmento superiore”*. A questo proposito: *“È fondamentale, per lo sviluppo della mobilità a zero emissioni, che venga eliminato il price-cap della fascia 0-20 g/Km o quantomeno che sia allineato a quello della fascia 21-60 g/Km, tenuto anche conto che la percentuale di modelli in grado di essere sottoposti a ricarica super-veloce è di gran lunga superiore fra quelli esclusi dall'incentivo rispetto a quelli inclusi”*.

Ultimo punto fondamentale, su cui l'UNRAE continua a insistere: *“Intervenire sul regime fiscale delle auto aziendali in uso promiscuo, che penalizza le imprese italiane di tutti i settori merceologici nel confronto con altri Paesi europei. Auspichiamo - conclude Cardinali - che tale revisione venga realizzata attraverso i decreti attuativi della Delega Fiscale, occasione fondamentale per rilanciare un settore che, con il veloce ricambio dei veicoli aziendali, è anche in grado di accelerare il rinnovo del parco complessivo circolante e di generare un usato fresco di vetture a zero e bassissime emissioni, accessibile alle fasce sociali meno abbienti”*.

Francia - Secondo mese dell'anno in crescita (+13,0%)

Il mercato auto francese archivia il secondo mese consecutivo di crescita con 142.595 immatricolazioni (vs. le 126.236 di febbraio 2023), registrando un aumento in volume del 13,0% (+11,2% nel cumulato, con 264.879 nuove autovetture). Guardando alle alimentazioni, a febbraio guadagnano 2,6 punti percentuali le BEV, al 18,1% di share (17,3% nel bimestre, +2,9 p.p.), mentre le PHEV sono stabili all'8,2% di quota (8,4% nel cumulato). Nel complesso, nel secondo mese dell'anno le ECV si portano a quota 26,3%, conquistando 2,5 punti percentuali.

Bene anche le HEV che a febbraio salgono al 28,9% di market share (+5,8 p.p.) e nei due mesi al 28,3% (+5,1 p.p.). Nel secondo mese dell'anno prosegue la discesa delle emissioni medie di CO2 che calano a 93,1 g/Km rispetto alle 104,6 g/Km registrate nello stesso periodo dello scorso anno.

Germania - Anche a febbraio si arresta il mercato delle elettriche (-15,4%)

Nel mese di febbraio il comparto automobilistico tedesco segna una lieve crescita rispetto allo stesso periodo dello scorso anno: +5,4% e 217.388 vendite. L'aumento si registra anche nel confronto con il bimestre, che archivia 430.941 unità (+11,8% vs. gennaio-febbraio 2023, ma sempre in perdita rispetto al 2019, che archiviava 100.000 unità in più). Nel secondo mese dell'anno crescono le immatricolazioni sia a persone giuridiche (+6,1%, raggiungendo il 67,5% di share), sia a privati (+4% al 32,4% di quota). A seguito della brusca interruzione degli incentivi per i veicoli elettrici nel dicembre dello scorso anno, il mercato di auto a zero emissioni risulta essere sotto pressione. A febbraio, le nuove immatricolazioni di auto elettriche BEV si arrestano al 12,6% di share (-15,4%), perdendo 3,1 punti percentuali (11,6% di quota e -1,5 p.p. nel cumulato), mentre crescono leggermente le PHEV al 6,7% di market share sia nel mese che nel bimestre (rispettivamente +0,9 p.p. e +1,3 p.p.). Nel secondo mese dell'anno le emissioni medie di CO2 salgono a 122,8 g/Km, un 2,5% in più.

Regno Unito - Miglior febbraio degli ultimi 20 anni: 84.886 (+14,0%)

Il mercato auto del Regno Unito registra a febbraio il miglior risultato degli ultimi 20 anni con un aumento del 14,0% a 84.886 unità contro le 74.441 dello scorso anno. È stato il 19esimo mese consecutivo di crescita, grazie agli investimenti delle flotte che, insieme alle società, hanno sostenuto per intero le vendite del mese (che rappresenta generalmente quello con i volumi minori dell'anno a causa del cambio targa di marzo), con degli aumenti rispettivamente del 25,2% e 15,5%, a fronte di un calo del 2,6% dei privati che porta la quota a un record storico negativo del 33,7%. Il bimestre archivia quindi 227.762 immatricolazioni, in crescita del 10,3% rispetto alle 206.435 del 2023. Sul fronte delle alimentazioni, da segnalare a febbraio la crescita a doppia cifra di BEV, ora al 17,7% di share (+1,2 p.p.), PHEV al 7,2% dal 6,3% dello scorso anno, con le HEV che nel mese restano sostanzialmente stabili (-0,2 p.p.) al 12,7% di quota. Nel primo bimestre, invece, le ECV nel complesso crescono di 2,7 p.p. (BEV al 15,8% e PHEV al 7,9%), archiviando un 23,7% di rappresentatività e le HEV perdono quasi un punto percentuale arrestandosi al 13,0%.

Spagna - Prosegue la crescita del mercato auto: febbraio a +9,9%

Il mercato delle autovetture in Spagna registra una crescita del 9,9% nel mese di febbraio con 81.348 unità contro le 74.001 di febbraio 2023. Il cumulato gennaio-febbraio arriva,

quindi, a 150.033, in aumento dell'8,7% rispetto alle 138.039 dello scorso anno. Forte input alla crescita arriva dal noleggio con 18.015 (+89,7%) che si approvvigiona con le auto in vista della Settimana Santa. In aumento anche i privati che guadagnano il 7,2% nel mese e registrano 34.787 immatricolazioni, a fronte di un nuovo calo (-10,9%) delle società che contano 28.546 veicoli. Per quel che concerne le alimentazioni, invece, pressoché stabili a febbraio le BEV al 4,7% (+0,2 p.p.) e le PHEV al 6,8% (+0,3 p.p.) mentre segnano un aumento più deciso le HEV che guadagnano 4,6 p.p. rispetto a febbraio 2023 e coprono il 35,5% di share. Trend simili per il bimestre, con le ECV che nel complesso archiviano un 11,6% di quota (+0,5 p.p., BEV al 4,8% e PHEV al 6,8%) e le HEV che con +5,2 p.p. sullo scorso anno registrano un 36,7% di rappresentatività. Le emissioni di CO2 di febbraio sono 116,5 g/Km (-1,9%).

© riproduzione riservata pubblicato il 22 / 03 / 2024